

L'ARRIVO. Ufficiale il passaggio dalla Vis Pesaro ai gardesani del centrale della Sampdoria: «Il mio può essere un esempio incoraggiante per tanti ragazzi»

Farabegoli, un gol al diabete: «La Feralpisalò è il top»

«Lo sport mi ha fatto crescere. Possiamo toglierci tante soddisfazioni»

Sergio Zanca

È di Cesenatico Tommaso Farabegoli, classe '99, difensore centrale passato dalla Vis Pesaro alla Feralpisalò. Sul lungomare, tra il monumento a Marco Pantani e il canale leonardesco, la famiglia possiede il «Teresina», ristorante di pesce assai frequentato. Dall'età di 3 anni Tommaso soffre di diabete e la mamma si è disperata a lungo, portandolo dai medici migliori.

«DA TEMPO, ormai, mi gestisco da solo. Ricorro all'insulina e non ho mai accusato problemi - dice il ragazzo, alto un metro e 86 -. Il mio può essere un esempio incoraggiante per tanti ragazzi. Col calcio sono maturato, ho fatto esperienze importanti: dalle giovanili del Cesena alla Primavera di Sassuolo e Sampdoria. Cui doriani ho firmato un contratto sino al 30 giugno 2023. L'annata più soddisfacente? Quella scorsa, in prestito alla Vis Pesaro, col debutto nel mondo dei professionisti. Ero rimasto nelle Marche anche in questo campionato, ma il rapporto



Da sinistra: il ds Oscar Magoni, Tommaso Farabegoli e Michele Lancellotti (CEO di Imbal carton)

to è cambiato: non ho legato troppo e ho preferito cambiare aria. In C la Feralpisalò è una società di Serie A - prosegue -. Ringrazio il presidente Giuseppe Pasini e il diesse Oscar Magoni per l'opportunità che mi hanno offerto. Sono qua da pochi giorni ma ho già visto dirigenti premurosi: ascoltano, ti danno una mano. Possiamo ottenere tante

soddisfazioni. In una difesa a quattro - aggiunge - io occupo uno dei due posti centrali. Cerco di dare il massimo, poi le scelte spettano all'allenatore. Una sana concorrenza comunque fa sempre bene».

Diplomato in grafica al termine di un triennio all'istituto professionale, Farabegoli avrebbe avuto la possibilità di andare in Inghilterra, fre-

quentando l'accademia del Manchester City, ma ha preferito crescere in Romagna. Tesserato dalla Sampdoria, ha conosciuto Francesca, genovese, e creato un solido legame tra i due mari: Adriatico e Tirreno.

Il suo procuratore è Giovanni Magnani. In precedenza aveva l'olandese Seg: l'agenzia di De Roon, Strootman,

Depay, Spalek, Coly.

«Tommaso - interviene Magoni - è un giovane di grandi prospettive. Bravo, serio, motivato, dal comportamento esemplare. Lo seguivo da parecchio. Viene a completare il reparto arretrato. È la prima volta che concludo un'operazione con la Samp e con Carlo Osti».

Proseguendo il percorso iniziato in estate, con le tappe nelle varie aziende sponsor della Feralpisalò, stavolta la presentazione alla stampa e agli operatori dei media è avvenuta nel salone della Imbal Carton di Preamble.

«QUESTA È la nostra sede principale - ha ricordato il proprietario Michele Lancellotti, responsabile tra l'altro dello sviluppo associativo in Confindustria Brescia -. Abbiamo stabilimenti anche a Drizzona (Cremona) e Gardolo (Trento). Più di 150 i dipendenti e un fatturato di 36 milioni. Il papà è stato tra i fondatori della Polisportiva locale, e tutt'oggi la squadra di basket porta il nome della Imbal. Siamo sensibili ai valori dello sport, e con queste sponsorizzazioni intendiamo restituire al territorio un po' del nostro successo».

Il mercato

De Cenco passa al Carpi Piace l'esterno Ingresso

Dopo il trasferimento di Simone Guerra dal Vicenza alla Feralpisalò (il bomber verrà presentato stamattina, alle 11.30, nella sala stampa dello stadio Lino Turina, e domenica scenderà in campo a Perugia), ieri è stato perfezionato il passaggio di Caio De Cenco al Carpi, in prestito sino al termine della stagione.

In maglia verdeblù l'italo brasiliano ha giocato 17 gare su 17, ma appena due per 90 minuti, con un gol segnato, nel 2-1 alla Triestina. Originario di San Paolo, è arrivato in Italia all'età di 18, proprio in Emilia. Ha iniziato nel Boca San Lazzaro, poi nel 2009 al Pietri di Vignola. Da lì è cominciata la sua lunga carriera in C fra Bellaria, Reggiana, Monza, Spal, Pordenone, Padova, Pistoiese e Sudtirol, con una parentesi in B, a Trapani.

«Avendo un contratto con scadenza 30 giugno 2022, a fine campionato, quando De Cenco rientrerà da noi, valuteremo il da farsi», ha

detto il direttore sportivo dei gardesani, Oscar Magoni. Che è sempre in movimento, con l'obiettivo di effettuare alcuni aggiustamenti alla rosa. Sul binario di partenza ci sarebbe Davide Vitturini, '97, terzino laureato in Economia Aziendale, ex Pescara, quest'anno utilizzato a spezzoni sia da centrocampista che da difensore centrale. Lo vogliono un paio di società del Sud, ma lui nicchia. Nessuna intenzione, invece, di privarsi di Fabio Scarsella, cannoniere della Feralpisalò con 5 reti.

PER QUANTO riguarda i possibili arrivi sono stati presi in considerazione i profili del difensore del Livorno Matteo Di Gennaro, 26, marchigiano di Porto Sant'Elpidio, un metro e 90, ex Renate, al momento fermo per Coronavirus, del centrocampista del Legnago Danilo Bulevardi, 25, siciliano di Mazarà del Vallo, e dell'esterno di sinistra Gabriele Ingresso, 20, dell'Imolese, un pugliese partito dalla Primavera di Cesena e Cagliari. **SE.ZA.**